

VareseNews

L'ex vicesindaco: "Sui migranti malumori in paese, approccio sbagliato"

Pubblicato: Giovedì 1 Giugno 2017



Continua a tenere banco la vicenda dell'arrivo degli oltre trenta profughi nella struttura di via provinciale a Cuveglio (nella foto) . Oltre alle polemiche su Facebook giunge nelle ultime ore una presa di posizione da parte dell'ex vicesindaco e ora consigliere di maggioranza Giuseppe Arturi che in una lettera inviata alla stampa manifesta il suo «**disappunto** sulla scelta di chi ha deciso e condiviso l'africo di questi rifugiati nella struttura in cui prima avevano trovato alloggio persone anziane in difficoltà. Struttura sequestrata per irregolarità. **Ad oggi invece notiamo essere stata dissequestrata ed essere messa a disposizione per il soggiorno dei rifugiati politici. Quanto c'è di giusto in tutto ciò?**».

La lettera continua con un affondo nei confronti del capo dell'amministrazione: «**Non capisco come Giorgio Piccolo avendo appreso questa notizia molto complessa e di una certa criticità non abbia informato e convocato con urgenza un consiglio comunale** per discutere insieme e trovare dei punti in comune vista la situazione di difficile gestione, non coinvolgendo in alcun modo i cittadini di Cuveglio che dovranno ora accettare una situazione di fatto non condivisa».

La lettera prosegue citando un regolamento che pone in sé alcune caratteristiche necessarie per impiegare i rifugiati in attività socialmente utili sebbene, secondo Arturi, in paese vi sia «malumore comune» di «**cittadini contrari a questa decisione**».

A margine di un evento pubblico di questa mattina, giovedì primo di giugno, e prima della divulgazione di questa lettera, **il sindaco Piccolo ha fatto sapere che a breve sarà completato l'iter per l'attivazione di lavori socialmente utili** e a titolo gratuito, da parte dei migranti che rientrano nelle caratteristiche previste dalla legge.

di [ac](#)